

2025

Avviso pubblico di Manifestazione d'Interesse per l'iscrizione al Catalogo delle Strutture erogatrici delle prestazioni sanitarie a valere sulla Misura "Buoni Servizi Sanitari"

PR SARDEGNA FSE+ 2021-2027 AL SERVIZIO DELLA DIGNITÀ

Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6166 finale del 25.8.2022 che approva il programma "PR Sardegna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Sardegna in Italia. CCI 2021IT05SFPR013

Priorità 3 - "Inclusione e lotta alla povertà"

Obiettivo Specifico k- ESO4.11: Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)

Settore di intervento 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili

D.G.R. n. 47/16 del 04/12/2024

Sommario

Art.1	Contesto di riferimento e finalità generali	3
Art.2	Definizioni	4
Art.3	Obiettivi e oggetto dell'Avviso	5
Art.4	Strutture ammesse al Catalogo e requisiti	5
Art.5	Prestazioni erogabili	7
Art.6	Dotazione finanziaria	7
Art.7	Quadro di coerenza con il PR FSE+ 2021-2027	8
Art.8	Principi orizzontali e condizioni abilitanti	10
Art.9	Indicazioni per la candidatura e modalità di presentazione della Domanda Telematica	11
Art.10	Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti	12
Art.11	Formazione del Catalogo	13
Art.12	Validità e aggiornamento del Catalogo	14
Art.13	Destinatari finali della misura	14
Art.14	Modalità di erogazione della prestazione sanitaria	15
Art.15	Obblighi delle strutture inserite a Catalogo	16
Art.16	Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione	17
Art.17	Rendicontazione	17
Art.18	Verifiche e controlli	18
Art.19	Rimborso	19
Art.20	Divieto di <i>pantouflage</i>	20
Art.21	Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati	20
Art.22	Responsabile del procedimento	20
Art.23	Modalità di accesso agli atti e accesso civico	21
Art.24	Indicazione del Foro competente	21
Art.25	Ricorsi	21
Art.26	Disposizioni finali	21
Art.27	Riferimenti normativi e programmatici	21
Art.28	Monitoraggio della misura	25
Allegati all'Avviso		26

Art.1 Contesto di riferimento e finalità generali

Negli ultimi anni, il fenomeno noto come *povertà sanitaria* ha assunto una dimensione sempre più rilevante anche in Sardegna. Si tratta di una condizione in cui ampie fasce della popolazione, a causa di risorse economiche insufficienti, si trovano costrette a rinunciare parzialmente o completamente all'accesso a cure e prestazioni sanitarie necessarie. Tale fenomeno rappresenta una delle espressioni più gravi delle disuguaglianze sociali e riflette il legame diretto tra disagio economico e condizioni di salute. In un contesto di povertà assoluta o relativa, le spese sanitarie rappresentano una delle prime voci di bilancio familiare a essere sacrificate, specialmente quando le prestazioni necessarie non sono coperte o sono solo parzialmente garantite dal Servizio Sanitario Nazionale.

A testimoniare la crescente incidenza di questa criticità è il *Rapporto CREA Sanità 2024*, pubblicato nel mese di giugno dal Centro per la Ricerca Economica Applicata in Sanità. L'analisi ha valutato i sistemi sanitari regionali lungo cinque dimensioni fondamentali – equità, appropriatezza, esiti clinici, innovazione economico-finanziaria e innovazione sociale – evidenziando come anche in Sardegna sia in forte crescita il numero di cittadini che rinunciano a visite specialistiche, esami diagnostici o trattamenti terapeutici. Le principali motivazioni risiedono nell'eccessiva lunghezza delle liste d'attesa e nei costi sostenuti per l'accesso alle prestazioni sanitarie, sia nel settore pubblico (in regime intramoenia o con ticket elevati), sia nel privato.

Questo fenomeno non è solo un segnale di malfunzionamento del sistema sanitario, ma anche un importante indicatore del livello di coesione sociale e dell'efficacia delle politiche di protezione pubblica. I dati ISTAT più recenti, pubblicati nell'ambito dell'indagine *Benessere Equo e Sostenibile (BES)*, aggiornati al 2023, confermano il quadro allarmante: la quota di persone che dichiara di aver rinunciato a cure sanitarie per motivi economici o legati all'accessibilità del servizio aumenta sensibilmente con l'età. Se tra i minori di 13 anni la percentuale di rinuncia si attesta all'1,3%, essa raggiunge l'11,1% nella fascia 55-59 anni, mantenendosi elevata anche tra gli over 75, con un valore pari al 9,8%. Inoltre, l'indagine rileva un marcato squilibrio di genere: il fenomeno colpisce in misura maggiore le donne (9%) rispetto agli uomini (6,2%), probabilmente a causa di una minore disponibilità economica individuale e di una maggiore frequenza di bisogni di cura.

Alla luce di questo scenario, è evidente la necessità di un intervento strutturale da parte della Regione Sardegna, volto a rafforzare le politiche di welfare sanitario e a garantire una più equa accessibilità alle cure, soprattutto per le persone economicamente fragili. L'attuale sistema, pur mantenendo il principio di universalità, fatica a rispondere efficacemente alle esigenze dei cittadini più vulnerabili, aggravando ulteriormente la disuguaglianza sanitaria tra chi può permettersi le cure e chi, invece, ne è escluso.

Attraverso questa iniziativa, la Regione Sardegna intende confermare il proprio impegno a favore di una sanità più giusta, accessibile e inclusiva, in cui il diritto alla cura non sia condizionato dal reddito o dallo status sociale. Si tratta di un ulteriore passo verso la costruzione di un sistema sanitario regionale più equo, in grado di rispondere in modo efficace ai nuovi bisogni della popolazione e di garantire benessere e dignità a tutti i cittadini.

Il presente intervento, in attuazione della D.G.R. n. 47/16 del 04/12/2024 e in linea con le modalità operative definite in occasione dei tavoli tecnici che si sono svolti tra il Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale, in qualità di Autorità di Gestione del

Programma Regionale (PR) Sardegna Fondo sociale Europeo Plus (FSE+) 2021 – 2027, il Direttore Generale della Sanità, il Direttore Generale delle Politiche sociali e il Direttore dell'Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL), persegue, da un lato, il fine di garantire il diritto alla salute anche alle fasce più deboli della popolazione, dall'altro, di decongestionare i percorsi pubblici, favorendo l'accesso alle prestazioni in tempi più rapidi e compatibili con le necessità cliniche degli utenti.

La misura è altresì programmata in coerenza con la tempistica di attuazione e chiusura del Programma Regionale Sardegna FSE+ 2021–2027, assicurando che tutte le fasi di erogazione delle prestazioni, rendicontazione e liquidazione da parte dell'ASPAL siano compatibili con i termini di eleggibilità della spesa previsti dai regolamenti europei e dalle disposizioni nazionali e regionali di attuazione.

Art.2 Definizioni

Nel presente Avviso pubblico si applicano le seguenti definizioni:

- **Manifestazione di interesse**: il presente avviso volto a individuare le strutture sanitarie private autorizzate, interessate ad essere inserite nel Catalogo delle strutture che potranno erogare le prestazioni sanitarie nell'ambito della misura “*Buoni Servizi Sanitari*” (Art. 9 Avviso);
- **Catalogo**: elenco delle strutture sanitarie ammesse in seguito alla procedura prevista dal presente avviso (Art. 9 Avviso);
- **Struttura sanitaria autorizzata**: ha ottenuto l'autorizzazione a svolgere legalmente l'attività sanitaria, in ambito pubblico e/o privato, ma non di operare per conto del SSN (Art. 4 Avviso);
- **Beneficiario**: ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 2021/1060 il soggetto responsabile dell'attuazione dell'operazione, in questo caso l'ASPAL (Art. 3 Avviso);
- **Prestazioni sanitarie**: le prestazioni individuate e indicate nell'Allegato A del presente Avviso e delle quali il destinatario può fruire nell'ambito della misura “*Buoni Servizi Sanitari*” (Art. 5 Avviso);
- **Destinatari finali**: i soggetti destinatari della misura individuati dall'Art. 13 dell'Avviso;
- **Domanda Telematica (DT)**: la domanda da presentare in via telematica per l'inserimento nel Catalogo delle strutture sanitarie interessate ad erogare le prestazioni previste dalla misura (Art. 9 Avviso);
- **Amministrazione**: l'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL);
- **Regione**: la Regione Autonoma della Sardegna;
- **Nomenclatore e Catalogo regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale**: i documenti approvati a livello regionale, che individuano le prestazioni sanitarie erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, attribuendo a ciascuna di esse un codice identificativo e una tariffa specifica;
- **Codice Unico di Progetto (CUP)**: distinto per ciascun intervento ammesso a finanziamento, riporta tra le informazioni obbligatorie, la denominazione e il Codice Fiscale del beneficiario del contributo, così da garantire la corretta tracciabilità dell'investimento pubblico, lo stesso verrà attribuito a ciascuna struttura sanitaria erogatrice.

Art.3 Obiettivi e oggetto dell'Avviso

Attraverso la presente manifestazione d'interesse, gestita da ASPAL in qualità di beneficiario, si intende individuare le strutture sanitarie *private autorizzate*, interessate ad essere inserite nel Catalogo delle strutture che potranno erogare le prestazioni sanitarie nell'ambito della misura “*Buoni Servizi Sanitari*”.

La stessa rende completamente gratuita la prestazione fruita dai destinatari finali, che vi accedono senza alcun esborso di natura economica, e al contempo riconosce alla struttura sanitaria che eroga la prestazione un quantum, il cui valore è stabilito in base alla tipologia di prestazione eseguita.

In particolare, le prestazioni erogabili nell'ambito della misura dei “*Buoni Servizi Sanitari*”, indicate nell'Allegato A del presente Avviso, si riferiscono all'area dell'assistenza sanitaria specialistica ambulatoriale e, in particolare, ai macroaggregati della diagnostica per immagini (ad esempio TAC, risonanze magnetiche, colonscopie), della fisiochinesiterapia e delle altre branche a visita.

Si evidenzia che essendo una misura sperimentale con carattere di miglioramento dei servizi sanitari territoriali, consente un duplice beneficio, diretto per le prestazioni che garantisce, e indiretto per i posti che rende disponibili e fruibili per le altre tipologie di prestazioni sanitarie, non coperte dalla misura. Peraltro, superata la fase di sperimentazione, oggetto di monitoraggio (si veda in merito il successivo Art. 28) con la messa a regime della procedura, non è escluso si possano introdurre ulteriori prestazioni sanitarie erogabili e conseguentemente fruibili nell'ambito della misura stessa.

“*Buoni Servizi Sanitari*” si configura come misura alternativa ai percorsi di tutela previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/17 del 21/06/2024, in un'ottica di coordinamento con la normativa vigente sulla gestione delle liste d'attesa e con i vincoli economico-finanziari previsti.

Art.4 Strutture ammesse al Catalogo e requisiti

La manifestazione d'interesse oggetto dell'Avviso è volta all'individuazione delle strutture sanitarie private autorizzate che intendono essere inserite al Catalogo della misura “*Buoni Servizi Sanitari*”, al fine di fornire ai destinatari finali le prestazioni previste al successivo Art. 5.

In conformità con quanto disposto dalla D.G.R. 47/16 del 04.12.2024, l'Avviso è finalizzato alla selezione delle **strutture sanitarie private autorizzate**, distinte sulla base della complessità assistenziale:

- **autorizzate a medio/alta complessità**, che hanno ottenuto l'autorizzazione a svolgere legalmente l'attività sanitaria sia in ambito pubblico che privato (ma non di operare per conto del Servizio Sanitario Regionale), concessa dal Comune di appartenenza della struttura attraverso il SUAPE, e confermata dall'Assessorato della Sanità attraverso un proprio provvedimento amministrativo di iscrizione nell'apposito Registro regionale;
- **autorizzate a bassa complessità**, che hanno ottenuto l'autorizzazione a svolgere legalmente l'attività sanitaria sia in ambito pubblico che privato (ma non di operare per conto del Servizio Sanitario Regionale), concessa dal Comune di appartenenza della struttura attraverso il SUAPE (attraverso una richiesta in autocertificazione a zero giorni).

Possono far parte del Catalogo le strutture sanitarie, che al momento della presentazione della domanda:

- a) sono riconducibili ad una delle tipologie di strutture di cui si è detto sopra, ossia essere strutture sanitarie private autorizzate all'esercizio;
- b) hanno ricevuto regolare autorizzazione da parte del SUAPE, e per le sole autorizzate a medio/alta complessità, siano presenti nell'apposito Registro regionale;
- c) sono autorizzate ad erogare le prestazioni specialistiche ambulatoriali per le quali presentano la candidatura, ricomprese tra quelle di cui all'Art. 5 che segue;
- d) possono dichiarare ed effettivamente dichiarano il possesso dei seguenti **Requisiti generali di ammissibilità**:
 - non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro competente;
 - non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;
 - non avere un rappresentante legale – o altri soggetti a cui sia stata conferita la rappresentanza legale dell'ente - che abbia in corso procedimenti in sede giudiziale o che sia stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che ne determini l'incapacità a contrattare con la P.A.;
 - non essere destinatari di provvedimenti di divieto, decadenza o sospensione di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
 - essere in regola con le disposizioni previste dall'Art. 14 della Legge Regione Sardegna n. 5/2016 in materia di provvidenze, agevolazioni o vantaggi;
 - essere in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi di legge;
 - osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (se applicabile) e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e delle modalità previsti dalle leggi medesime;
 - essere in regola con le disposizioni della L. n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili; o, in alternativa, non essere soggette alle disposizioni della L. n. 68/99 in quanto aventi un numero di dipendenti inferiore a 15;
 - essere a conoscenza della normativa comunitaria e regionale che regola la gestione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) e delle pertinenti disposizioni di attuazione a livello nazionale e regionale;
 - accettare integralmente le disposizioni dell'Avviso in oggetto e dichiarare di essere consapevoli degli adempimenti richiesti, nessuno escluso;
 - non aver concluso contratti di lavoro subordinato autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'ASPAL, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, nel rispetto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. n.165/2001 (*Clausola di Pantouflage*).

Tutte le dichiarazioni saranno rese nella forma delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e nella forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni, con gli effetti penali conseguenti in caso di dichiarazioni mendaci come previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Tutti i requisiti richiesti ai fini della partecipazione alla presente misura devono sussistere alla data di presentazione della domanda da parte delle strutture sanitarie e fino alla definitiva conclusione degli interventi finanziati, da parte delle stesse.

Art.5 Prestazioni erogabili

Le prestazioni sanitarie che possono essere erogate nell'ambito della misura sono esclusivamente quelle individuate dall'Allegato A dell'Avviso, le quali fanno parte del *Nomenclatore e del Catalogo regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale*, approvati con la D.G.R. n. 54/8 del 30 dicembre 2024, e successivi aggiornamenti che dovessero intervenire; per il solo Catalogo, si segnala che alla data dell'Avviso è entrata in vigore la versione aggiornata approvata con la Determinazione n. 312/10064 del 08.04.2025 dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale. Le stesse prestazioni, si riferiscono ai macroaggregati della diagnostica per immagini, della fisiochinesiterapia e delle altre branche a visita.

Si è inteso considerare, in questa prima fase della sperimentazione della misura, le prestazioni oggetto di monitoraggio ai sensi della D.G.R. n. 62/24 del 04.12.2020 (Piano Regionale di Governo delle Liste d'Attesa), a cui si aggiungono le prestazioni che rientrano nelle aree sensibili per il territorio regionale di cui alla D.G.R. n. 44/17 del 20.11.2024. Non è da escludersi che, superata la fase di sperimentazione, con la messa a regime della procedura, si possano introdurre ulteriori prestazioni sanitarie erogabili e conseguentemente fruibili nell'ambito della misura stessa.

Le tariffe riconosciute alle strutture sanitarie per ogni prestazione erogata sono quelle riportate nell'Allegato A dell'Avviso, in corrispondenza della descrizione della tipologia di prestazione ammessa. Qualora si verificassero variazioni del Catalogo relative alle tariffe delle prestazioni, e le stesse interessassero le prestazioni finanziabili nell'ambito della misura, gli importi riconosciuti alle strutture sanitarie verranno adeguati alle nuove tariffe.

Si specifica, in riferimento alle strutture sanitarie autorizzate anche convenzionate con il SSR, che le prestazioni erogate a valere sulla misura "*Buoni Servizi Sanitari*", non erodono in alcun modo il *plafond* oggetto dell'accordo o contratto sottoscritto con la Regione o l'Azienda Sanitaria Locale di competenza.

Art.6 Dotazione finanziaria

La misura "*Buoni Servizi Sanitari*" ha una dotazione finanziaria complessiva pari a **euro 10.000.000** (dieci milioni) di cui:

- **euro 8.000.000** cofinanziati con il contributo del PR FSE+ Sardegna 2021/2027, a valere sulla Priorità 3 - "Inclusione e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico K - ESO4.11 "*Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai*

minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità" - Settore di intervento 158 "Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili";

- **euro 2.000.000** a valere su risorse rinvenienti dal bilancio finanziario della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi dell'Art. 14 "Disposizioni in materia di sostegno economico e sociale", della legge regionale 18 settembre 2024, n. 13.

La dotazione finanziaria è ripartita proporzionalmente per aree territoriali, corrispondenti alle singole Aziende Sanitarie Locali, sulla base della popolazione residente, come rappresentato nella tabella che segue:

Aree territoriali	Popolazione ISTAT rilevata al 01 gennaio 2025	Popolazione ISTAT espressa in %	Ripartizione delle risorse complessive dell'avviso	Ripartizione della sola quota FSE+	Ripartizione della sola quota di fondi regionali
ASL 1 SASSARI	312.555	20,0184%	2.001.839,45 €	1.601.471,56 €	400.367,89 €
ASL 2 GALLURA	159.098	10,1898%	1.018.984,35 €	815.187,48 €	203.796,87 €
ASL 3 NUORO	142.651	9,1365%	913.645,27 €	730.916,22 €	182.729,05 €
ASL 4 OGLIASTRA	53.937	3,4545%	345.453,49 €	276.362,79 €	69.090,70 €
ASL 5 ORISTANO	148.624	9,5190%	951.900,90 €	761.520,72 €	190.380,18 €
ASL 6 MEDIO CAMPIDANO	89.983	5,7632%	576.319,43 €	461.055,54 €	115.263,89 €
ASL 7 SULCIS	115.502	7,3976%	739.762,47 €	591.809,98 €	147.952,49 €
ASL 8 CAGLIARI	538.989	34,5209%	3.452.094,64 €	2.761.675,72 €	690.418,93 €
Totale	1.561.339	100,0000%	10.000.000,00 €	8.000.000,00 €	2.000.000,00 €

Le risorse territorialmente disponibili verranno progressivamente erose sulla base del luogo di residenza dei destinatari finali che fruiscono delle prestazioni sanitarie.

Il budget delle singole aree verrà eroso prioritariamente per la quota FSE+, e all'esaurirsi dello stesso verranno utilizzate le risorse di competenza regionale.

A seguito del monitoraggio sull'andamento della misura, l'amministrazione regionale, attraverso ASPAL, si riserva di:

- aumentare la dotazione finanziaria qualora fossero disponibili ulteriori risorse regionali e/o FSE+;
- ricalibrare il riparto tra le aree territoriali, qualora un'area risultasse maggiormente in difficoltà nello spendere le risorse di propria competenza.

Art.7 Quadro di coerenza con il PR FSE+ 2021-2027

L'Avviso è in linea con gli obiettivi del PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità, elaborato in coerenza con il Reg. (UE) 2021/1057 e il Reg. (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni ai Fondi SIE, il Pilastro Europeo per i diritti sociali, le Raccomandazioni 2019 e 2020 per l'Italia e i relativi Country Report, e in particolare con la Priorità 3 "Inclusione e lotta alla povertà", come riportato nella tabella successiva:

Priorità	3 - Inclusione e lotta alla povertà
Obiettivo specifico	k) ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)
Settore di intervento (tabella 4 del PR)	158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili
Azione esemplificativa indicata nel PR	Misure per potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sanitari, socio-sanitari dei soggetti vulnerabili (a titolo esemplificativo rete di assistenza per condizioni di disabilità improvvise e temporanee, rete di sportelli fisici e mobili, potenziamento dei punti di accesso, sperimentazione di metodologie innovative, multiattore e multidimensionale, di presa in carico e profilazione che consentano una risposta integrata e personalizzata alle esigenze di inclusione socio-economica delle persone)
Forma di sostegno (tabella 5 del PR)	01. Sovvenzione
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale (tabella 6 del PR)	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
Tematiche secondarie (tabella 7 del PR)	05. Non discriminazione
Dimensione della parità di genere (tabella 8 del PR)	02. Integrazione di genere
Indicatore di output	EECO01 - Numero complessivo dei partecipanti EECO12 - Partecipanti con disabilità
Contributo dell'Avviso al raggiungimento dell'indicatore di output	27.905 Destinatari
Indicatore di risultato	PFRI03 Incremento del numero di soggetti con disabilità assistiti dal programma
Condizione abilitante 4.6 (tabella 12 PR)	4.6. Quadro politico strategico per la sanità e l'assistenza di lunga durata

La tempistica di attuazione della misura e di erogazione delle prestazioni sanitarie, unitamente alle procedure di rendicontazione e pagamento da parte di ASPAL, è stata definita in coerenza con il cronoprogramma del PR Sardegna FSE+ 2021–2027 e con le disposizioni dell'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di ammissibilità della spesa. Tutte le operazioni finanziate saranno concluse e liquidate entro i termini di eleggibilità previsti per la chiusura della programmazione 2021–2027

Nella predisposizione del presente Avviso sono stati considerati i contenuti della Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 5664 prot. 69613 del 28.10.2025, recante "PR FSE + Sardegna 2021/2027 – Approvazione calendario degli inviti secondo quanto disciplinato all'Art. 49 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060 – Calendario 04_2025.

Art.8 Principi orizzontali e condizioni abilitanti

L'Avviso promuove l'adozione delle azioni necessarie per rispettare i principi orizzontali ed il sistema delle condizioni abilitanti rafforzato nel ciclo di programmazione 2021-2027.

In particolare è attuato nel rispetto dell'Art. 9 "Principi orizzontali" del Reg.(UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e dell'Art. 6 "Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione", dell'Art. 7 "Coerenza e concentrazione tematica", dell'Art. 8 "Rispetto della Carta" e dell'Art. 28 "Principi orizzontali" (Capo II) del Reg. (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, e nel rispetto del punto 1.2 "Principi orizzontali e condizioni abilitanti" delle "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)" – Versione 2.0, approvati nel Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi in data 30 maggio 2025, in particolare con riferimento ai principi orizzontali recepiti che costituiscono declinazioni delle condizioni abilitanti orizzontali, ossia:

- il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere;
- la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità (convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità), età od orientamento sessuale;
- la promozione dello sviluppo sostenibile anche sulla base del principio di «non arrecare un danno significativo». In particolare, il presente Avviso si ispira al principio del "non arrecare danno significativo (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'Art. 17 del Reg. (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.

Il "punto di contatto qualificato" per la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nonché contatto referente per l'attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) è il Dott. Michele Sau - Direzione Generale - Assessorato del Lavoro e della Formazione professionale – mail: puntodicontattofseplus@regione.sardegna.it; per la presentazione di

eventuali reclami o segnalazioni per i casi di non conformità sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e sulla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, si deve utilizzare la modulistica e la procedura di cui al sito internet della Regione Autonoma della Sardegna al link sottoindicato: <https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fse/articolo/punto-di-contatto>.

Tenuto conto sia della recente designazione del punto di contatto della Carta dei diritti fondamentali UE come contatto referente per l'attuazione e applicazione della Convenzione UNCRDP (Determinazione dell'AdG n. 226 - 4130 del 21.01.2025), sia dell'Atto di indirizzo rivolto alle Amministrazioni titolari di programmi 2021/2027, adottato di concerto da Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento delle Politiche di Coesione e dell'Ufficio delle politiche a favore delle persone con disabilità) e Agenzia Nazionale del Lavoro per le politiche di coesione del 2021/2027 (Autorità capofila), il presente Avviso tiene conto degli Atti di indirizzo in materia di Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, prevedendo forme di comunicazione che garantiscano l'accessibilità alle persone con disabilità. A tal fine, il Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione-ASPAL verificherà, con questionari e sondaggi, se siano state adottate misure facilitative anche per le persone con disabilità.

Infine, l'Avviso (ai sensi della Circolare n. 4 prot. n. 10400 del 25.02.2025), garantisce il rispetto della Condizione abilitante tematica 4.6 (Quadro politico strategico per la sanità e l'assistenza di lunga durata) e la coerenza con le strategie e i documenti di programmazione come riportati nella relativa relazione di autovalutazione (tabella 12 del PR, ex Art. 15 del RDC 2021/1060).

Art.9 Indicazioni per la candidatura e modalità di presentazione della Domanda Telematica

La presentazione della Domanda Telematica (DT) per l'inserimento nel Catalogo delle strutture sanitarie interessate ad erogare le prestazioni previste dalla misura, dovrà essere effettuata esclusivamente utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile sulla piattaforma Sportello Unico dei Servizi (SUS), gestita da ASPAL **a far data dal 10.12.2025 alle ore 10:00**.

Si rammenta che, a far data dal **10.12.2025** l'accesso alla piattaforma deve avvenire tramite autenticazione SPID/TS-CNS/CIE, a cura del legale rappresentante o del procuratore speciale del legale rappresentante o altro (come indicato nell'allegato 1), della struttura sanitaria.

Il Catalogo, nella sua prima versione (si veda il successivo Art. 12 dell'Avviso in materia di aggiornamento del Catalogo), sarà composto dalle istanze considerate ammissibili e pervenute entro il 20.12.2025.

Il soggetto che effettua l'accesso deve coincidere con colui che compila, sottoscrive ed invia la DT.

Le strutture sanitarie che intendono partecipare all'Avviso e che siano in possesso dei requisiti di cui all'Art. 4, dovranno effettuare:

- a) la **registrazione** alla piattaforma SUS all'interno dell'area dedicata del portale <https://sus.regione.sardegna.it/sus-evo/#/dettaglio-servizio/IMP11460> dei:

1. dati generali della struttura sanitaria (ragione sociale, indirizzo completo, contatti telefonici, indirizzo e-mail ordinario e pec, numero WhatsApp, ecc.);
2. dati generali di ogni eventuale sede si intenda inserire nel Catalogo della misura;
3. dati degli operatori della struttura sanitaria, con relativa attribuzione dei ruoli (es. amministratore, operatore sportello, operatore per la rendicontazione) ai fini dell'espletamento delle attività di gestione della misura;

b) **la compilazione** della DT in tutte le sue parti, avendo cura di selezionare le prestazioni sanitarie per cui si richiede l'inserimento al Catalogo, tramite l'apposito menù a tendina.

La DT avrà una struttura formata da sezioni auto consistenti, in modo tale da consentire la compilazione per fasi successive.

Dovranno essere indicati il numero e la data di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria attribuiti alla struttura dal SUAPE del Comune di riferimento, nonché, per le sole strutture autorizzate di medio/alta complessità, l'iscrizione nell'apposito elenco regionale. Inoltre, sarà necessario inserire le prestazioni specialistiche per le quali si intende accedere al Catalogo, ricomprese nell'Allegato A dell'Avviso, e per le quali si possiede l'autorizzazione.

Le indicazioni di cui sopra dovranno essere dichiarate dalla struttura sanitaria in sede di compilazione della domanda, sotto forma di autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Al termine della compilazione la DT e i suoi allegati dovranno essere sottoscritti digitalmente ed inviati tramite l'apposita funzionalità del sistema. La procedura sarà considerata completata esclusivamente al momento della visualizzazione sul portale SUS del messaggio che conferma l'invio della domanda con codice identificativo, data e ora. Il sistema invierà una e-mail di conferma all'indirizzo indicato in fase di registrazione e tale comunicazione, contenente il codice della domanda, dovrà essere conservata.

La responsabilità della correttezza, completezza e veridicità dei dati inseriti è a totale carico della struttura sanitaria richiedente l'inserimento al Catalogo, e in caso di difformità, carenza dei requisiti o dichiarazioni non veritiere, ASPAL procederà all'esclusione dell'istanza.

Sono inoltre ritenute **cause di esclusione**:

- la presentazione della DT secondo modalità difformi rispetto a quanto indicato al presente articolo;
- la presentazione della DT da parte di *soggetti* differenti rispetto a quelli indicati al precedente Art. 4.

Le Domande pervenute saranno archiviate nel sistema informativo SUS.

Per ogni ulteriore dettaglio relativo alla compilazione e all'invio della Domanda Telematica, si rimanda al Manuale Utente disponibile sul sito SUS, nella sezione dedicata all'Avviso.

Art.10 Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti

Tutte le informazioni relative al presente Avviso sono disponibili nella sezione "Avvisi pubblici" del sito dell'ASPAL all'indirizzo <http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro/avvisi/> e sul portale

Sardegna Lavoro <https://www.sardegna lavoro.it/notizie-ed-eventi/> oltre che sul portale “SUS – Sportello Unico dei Servizi” della Regione Sardegna <https://sus.regione.sardegna.it/sus>.

Eventuali ed esplicite domande di chiarimento riguardanti il presente Avviso potranno pervenire in forma scritta con l'indicazione del mittente, via e-mail all'indirizzo: buoniservizisanitari@aspal.regione.sardegna.it avente ad oggetto “FAQ Manifestazione d'Interesse iscrizione nel Catalogo delle Strutture abilitate Buoni Servizi Sanitari”.

Per qualsiasi informazione concernente il presente procedimento gli interessati potranno contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) dell'ASPAL, via Is Mirrionis, 195, Cagliari, tel. 070 759 3039 dal lunedì al venerdì, dalle ore 11:00 alle ore 13:00, e nei giorni di martedì e mercoledì anche dalle ore 16:00 alle ore 17:00 oppure al seguente indirizzo di posta elettronica: agenzialavoro.urp@regione.sardegna.it.

Eventuali modifiche concernenti le modalità e gli orari, disposte successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, saranno pubblicate con le medesime forme di cui sopra.

Art.11 Formazione del Catalogo

Le Domande Telematiche pervenute secondo le modalità dettagliate al precedente Art. 9 saranno ritenute ammissibili *temporaneamente* al Catalogo, in quanto verranno sottoposte alla verifica istruttoria da parte dei funzionari ASPAL preventivamente incaricati con specifico ordine di servizio.

Gli istruttori, rilasciata la Dichiarazione di Assenza di Conflitto di Interesse (DACI) sulla procedura, provvederanno alla verifica di ammissibilità per ognuna delle DT pervenute. Qualora fossero necessarie eventuali integrazioni, le stesse verranno gestite tramite il sistema.

La struttura sanitaria la cui DT fosse oggetto di integrazioni, riceverà una e-mail attraverso il sistema SUS, all'indirizzo fornito in fase di registrazione, contenente l'alert relativo alla richiesta pervenuta.

Entro il termine non superiore a **dieci giorni solari** l'integrazione o la regolarizzazione delle dichiarazioni dovrà essere conclusa positivamente. Qualora, la verifica delle integrazioni inviate non dia esito positivo, o le integrazioni richieste non pervengano entro i termini predetti, la DT verrà considerata inammissibile e la struttura sanitaria non verrà ammessa in via definitiva al Catalogo.

Saranno **ritenute ammissibili** le DT che:

- sono state presentate secondo le modalità previste all'Art. 9;
- la presentazione della DT è avvenuta da parte dei soggetti indicati al precedente Art. 4.

Si precisa che solo alla conclusione definitiva e positiva della fase istruttoria, e a seguito di specifico atto amministrativo da parte di ASPAL, la struttura sanitaria sarà ufficialmente inserita nel Catalogo, e potrà accettare prenotazioni nell'ambito della misura “Buoni Servizi Sanitari”.

L'iscrizione nel Catalogo non garantisce in automatico l'erogazione delle prestazioni previste dalla misura “Buoni Servizi Sanitari”. La scelta della struttura, presso cui usufruire del servizio, resta comunque a discrezione del destinatario finale della prestazione.

Art.12 Validità e aggiornamento del Catalogo

Il Catalogo costituito secondo le modalità di cui al precedente Art. 11 manterrà validità fino alla chiusura della misura.

Lo stesso verrà aggiornato periodicamente e comunque, almeno due volte all'anno, con l'inserimento delle strutture sanitarie di nuova candidatura, e l'eliminazione di quelle che non intendono mantenere la loro disponibilità al servizio della misura.

In quest'ultimo caso, la struttura sanitaria che intenda, a partire da un preciso termine temporale, **uscire dal Catalogo**, dovrà tempestivamente comunicarlo all'ASPAL, inviando una e-mail o pec all'indirizzo agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it indicando nell'oggetto "*richiesta di esclusione dal Catalogo Buoni Servizi Sanitari*", e riportando nel testo della e-mail l'espressa volontà di uscire dal Catalogo della misura, i riferimenti completi della struttura sanitaria e del codice identificativo ricevuto dal sistema in fase di candidatura.

A partire dal giorno dell'invio della richiesta di esclusione dal Catalogo, la struttura sanitaria non dovrà più accettare prenotazioni di prestazioni da rendere nell'ambito della misura, ma dovrà erogare le prestazioni per le quali, fino alla medesima data, ha acquisito la prenotazione.

Ottenuto il riscontro positivo da parte di ASPAL alla richiesta, la struttura potrà considerarsi ufficialmente esclusa dal Catalogo. Qualora, in un tempo successivo, la medesima struttura intenda rientrare nuovamente nella misura dovrà ripetere l'iter di accesso previsto dall'Art. 9.

Art.13 Destinatari finali della misura

I destinatari finali sono i cittadini comunitari e no, che possiedono, al momento della fruizione della prestazione sanitaria erogata nell'ambito della misura, i requisiti soggettivi di seguito indicati:

1. essere residenti nella Regione Sardegna;
2. possedere un regolare permesso di soggiorno qualora cittadini non comunitari;
3. avere una ricetta medica con prescrizione sanitaria ricompresa tra quelle previste dall'Allegato A dell'Avviso, avente carattere di priorità urgente (U – da assolvere in 72 ore) o breve (B – da assolvere entro 10 giorni);
4. appartenere a nuclei familiari con un ISEE pari o inferiore a euro 10.000 (soglia individuata in coerenza con quanto definito dal Ministero della Salute nel Piano Nazionale Equità nella Salute 2021–2027, nell'ambito dell'area "Contrastare la Povertà Sanitaria");
5. essere titolari di esenzione per reddito, secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente.

Gli ultimi due requisiti possono essere contemporaneamente presenti o alternativi.

Il requisito della residenza deve essere attestato attraverso la produzione di una dichiarazione resa in autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

L'ASPAL provvederà alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale del Catalogo delle strutture sanitarie autorizzate e di un Avviso con finalità divulgative rivolto ai destinatari finali, in conformità ai principi di trasparenza e par condicio. Lo stesso sarà redatto nel rispetto dei principi orizzontali dei Regolamenti dell'Unione

Europea, ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e degli artt. 6 e 8 del Reg. (UE) n. 2021/1057 (FSE+), e in particolare:

- del principio del rispetto dei diritti fondamentali e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e della valorizzazione della prospettiva di genere;
- della prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità (in attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità – UNCRPD), età od orientamento sessuale.

L'Avviso recherà inoltre l'indicazione dei riferimenti del punto di contatto così come indicato al precedente art. 8.

Non vi è alcun limite rispetto al numero di prestazioni fruibili, fatti salvi i requisiti di cui all'Art. 5 e le risorse disponibili di cui all'Art. 6.

Art.14 Modalità di erogazione della prestazione sanitaria

Il soggetto che intenda usufruire dell'opportunità offerta dalla presente misura, ed in possesso dei requisiti di cui all'Art. 13, potrà rivolgersi direttamente ad una delle strutture sanitarie presenti nel Catalogo costituito a seguito del presente Avviso, al fine di fissare la prenotazione per la prestazione sanitaria di cui intende fruire.

Il Catalogo sarà disponibile al link www..... e presso tutte le sedi del Servizio CUP del territorio regionale.

In sede di **primo contatto**, la struttura sanitaria richiederà le informazioni necessarie ai fini della prenotazione:

- l'identità del cittadino, con l'indicazione del codice fiscale, allo scopo di verificare sul sistema INPS oggetto di protocollo di intesa, il requisito dell'ISEE del valore inferiore o uguale a euro 10.000;
- la residenza, al fine di poter procedere alla prenotazione delle risorse nell'area territoriale competente dell'importo corrispondente al valore della prestazione richiesta;
- il numero identificativo della ricetta medica, allo scopo di attribuire sul SSR, attraverso il sistema CUP, alla stessa ricetta lo stato di "accettata Buoni sanitari ASPAL", e renderla quindi non fruibile presso qualsiasi altra struttura sanitaria.

Si specifica che, a tutte le strutture sanitarie inserite nel Catalogo, sarà resa la necessaria formazione rispetto all'utilizzo del sistema CUP, allo scopo di consentire l'agevole espletamento degli adempimenti richiesti dalla misura "Buoni Servizi Sanitari".

Nel giorno dell'appuntamento prenotato il cittadino si presenta presso la struttura sanitaria che provvede alla **fase di accettazione**, e in particolare:

- richiede la sottoscrizione da parte del cittadino della ricetta medica prodotta in formato elettronico dal medico di famiglia;
- acquisisce la ricetta di cui al punto precedente verificando la presenza del carattere di priorità breve o urgente e che la prestazione sanitaria indicata rientri tra le prestazioni la cui erogazione è ammessa nell'ambito della misura, di cui all'Allegato A dell'Avviso;
- acquisisce la dichiarazione del luogo di residenza, resa in autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- somministra il questionario al fine dell'acquisizione dei dati utili al monitoraggio fisico procedurale dell'operazione;
- acquisisce il consenso informato per il trattamento dei dati sensibili ai sensi di quanto previsto dall'Art. 21 dell'Avviso;
- provvede a erogare la prestazione sanitaria prenotata.

Si specifica che la documentazione relativa alla fase di accettazione sarà inserita a corredo della rendicontazione, come meglio specificato dal successivo Art. 17.

Qualora nella ricetta siano contemporaneamente presenti più prestazioni sanitarie, le stesse devono essere rese dalla medesima struttura; allorché la stessa non fosse autorizzata per l'erogazione di una delle prestazioni indicate in ricetta, o solo una delle prestazioni richieste sia erogabile nell'ambito della misura "Buoni Servizi Sanitari", il destinatario dovrà richiedere al proprio medico di famiglia, l'emissione di una ricetta contenente le sole prestazioni erogabili dalla struttura sanitaria contattata.

Il cittadino non dovrà sostenere alcun onere economico per la fruizione della prestazione.

Art.15 Obblighi delle strutture inserite a Catalogo

Le strutture sanitarie inserite nel Catalogo sottoscriveranno, in sede di DT, un atto specifico di impegno, che assumerà valore solo qualora la struttura sanitaria avvii l'erogazione delle prestazioni nell'ambito della misura; sono pertanto tenute a:

- osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché la normativa in materia fiscale;
- adottare le adeguate coperture assicurative volte a garantire le persone destinatarie delle prestazioni per danni imputabili al soggetto erogatore o ad altri soggetti di cui debba rispondere;
- assicurare il rispetto dei principi orizzontali e delle condizioni abilitanti di cui all'articolo 8 del presente Avviso in conformità a quanto disposto all'articolo 9 del Reg. UE 2021/1060 e agli articoli 6 e 8 Reg. 2021/1057 FSE+;
- gestire la prenotazione delle prestazioni sanitarie dei cittadini destinatari della misura, rispettando i tempi di erogazione delle prestazioni previsti dalle classi di priorità U – Urgente (max 72 ore) e B - Breve (max 10 giorni);
- erogare le prestazioni di cui all'Allegato A al presente Avviso secondo le modalità definite al precedente Art. 14, rispettando le tariffe di cui all'Allegato A;
- annullare sul sistema CUP le ricette relative alle prestazioni effettivamente erogate;
- aggiornare puntualmente lo stato delle prestazioni, avendo cura di liberare tempestivamente le risorse prenotate per le prestazioni non effettuate in seguito alla mancata presentazione del cittadino richiedente.

Si impegnano inoltre a:

- conservare le ricette cartacee firmate dal destinatario della prestazione sanitaria, da esibire in caso di controlli successivi;
- raccogliere e archiviare le autocertificazioni del destinatario della prestazione in relazione alla residenza, e al set dei dati necessari per le operazioni di monitoraggio degli indicatori;
- produrre la documentazione eventualmente richiesta della Regione, dello Stato e dell'UE per le finalità previste dal presente Avviso;
- consentire in qualsiasi momento ogni verifica volta ad accertare la corretta erogazione delle prestazioni sanitarie nell'ambito della misura "*Buoni Servizi Sanitari*" da parte dei competenti degli organi di controllo della Regione, dello Stato e dell'UE;
- conservare tutta la documentazione di spesa per un periodo di cinque anni dalla data di conclusione dell'operazione, a norma dei regolamenti comunitari;
- in caso di richiesta di esclusione dal catalogo, erogare le prestazioni per le quali ha acquisito la prenotazione fino alla data della richiesta;
- non richiedere in nessun caso alcun corrispettivo al destinatario della prestazione.

Art.16 Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

Pur non essendo soggette agli obblighi previsti dall'articolo 50 del Reg. (UE) 2021/1060, in quanto soggetti erogatori delle prestazioni e non beneficiari, le strutture sanitarie inserite nel Catalogo selezionato con il presente Avviso, sono obbligate ad esporre, presso le sedi nelle quali si eseguiranno le prestazioni sanitarie nell'ambito della misura, dei materiali informativi volti a comunicare ai destinatari finali che vi accedono, che le prestazioni di cui fruiranno nell'ambito della misura "*Buoni Servizi Sanitari*" sono cofinanziate dall'Unione europea, attraverso il FSE+ Sardegna 2021-2027.

Le medesime informazioni, sarebbe opportuno vengano fornite anche attraverso il proprio sito web, ove tale sito esista, e/o i propri social media.

Art.17 Rendicontazione

Le strutture sanitarie dovranno presentare la rendicontazione con periodicità mensile, esclusivamente attraverso i servizi online del SUS, utilizzando la sezione dedicata all'Avviso.

La struttura potrà emettere la fattura solo a seguito di comunicazione specifica da parte di ASPAL che, preventivamente, verificherà l'elenco delle prestazioni erogate dalla struttura stessa, nella mensilità di riferimento; tale elenco costituirà la base per il calcolo del corrispettivo spettante e sarà oggetto della fattura che la struttura emetterà nei confronti di ASPAL.

La struttura sanitaria potrà quindi provvedere all'emissione della fattura e alla sua trasmissione ad ASPAL attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) dell'Agenzia delle Entrate.

Sono elementi obbligatori della fattura, ai fini del riconoscimento di quanto richiesto, quelli di seguito riportati:

- il numero delle prestazioni erogate nel mese di riferimento, dettagliato per tipologia, in conformità a quanto previsto all'Art. 5;
- il valore previsto dal tariffario regionale per ognuna delle tipologie di prestazioni erogate, come indicato nell'Allegato A all'Avviso;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Locale di Progetto (CLP) attribuito e comunicato da ASPAL;
- indicazione nelle note della dicitura "Buoni Servizi Sanitari".

La fattura sarà emessa in regime di esenzione dall'imposta ai sensi di quanto disposto dall'ex art. 10 del D.P.R. n. 633/1972 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto", in quanto trattasi di prestazioni sanitarie.

Effettuata la trasmissione, la struttura sanitaria dovrà provvedere al caricamento, sul Sistema SUS nell'area dedicata, della rendicontazione periodica composta dal set documentale il cui contenuto viene di seguito dettagliato:

- copia della fattura trasmessa dalla struttura sanitaria ad ASPAL tramite SDI;
- prospetto di riconciliazione che specifica, per ogni prestazione inserita in fattura, il relativo destinatario (disponibile sul sistema secondo il format dell'Allegato 5 all'Avviso);
- per ogni destinatario la documentazione acquisita in fase di accettazione indicata all'Art. 14, e che di seguito di sinteticamente si riepiloga:
 - ✓ copia dell'autocertificazione fornita rispetto alla residenza;
 - ✓ riscontro ottenuto dal sistema INPS sul possesso di un modello ISEE del valore uguale o inferiore ad euro 10.000,00 e/o esenzione reddituale;
 - ✓ ricetta sottoscritta emessa dal proprio medico di base contenente la prescrizione rientrante tra quelle previste dall'Allegato A all'Avviso e recante il carattere di priorità urgente (U) o breve (B);
 - ✓ evidenza dell'avvenuto annullo della ricetta medica sul SSR;
 - ✓ esito del monitoraggio fisico procedurale effettuato.

Per ogni ulteriore dettaglio relativo all'inserimento della rendicontazione sul SUS, si rimanda al Manuale Utente disponibile sul sito del sistema, nella sezione dedicata all'Avviso.

I fascicoli di progetto saranno caricati sul Sistema Informativo SIL dedicato al monitoraggio, ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060, a cura del beneficiario ASPAL.

Art.18 Verifiche e controlli

Verifiche sulle autocertificazioni rilasciate

L'ASPAL, in qualità di Responsabile di attivazione, provvederà ad effettuare la verifica sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte nell'ambito dell'Avviso, a norma dell'Art. 71 del D.P.R. 445/2000.

In riferimento alle *autocertificazioni rilasciate dai **destinatari finali*** nella fase di fruizione della prestazione sanitaria, e relative al *Comune di residenza*, le stesse verranno verificate a campione in conformità con quanto previsto dall'art. 71 del DPR 445/2000, e secondo il disposto del "*Regolamento interno per le*

verifiche sulle autocertificazioni" approvato con determinazione del Direttore generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 0003477 prot. 0061595 del 23/06/2021, e in corso di utilizzo per la programmazione FSE+ Sardegna 2021-2027 nelle more dell'adozione di un nuovo Regolamento.

Nel caso di accertamento della non veridicità delle dichiarazioni sostitutive suddette, prodotte ai sensi del D.P.R. 445/2000, il dichiarante incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'Art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci.

Relativamente alla verifica delle *autocertificazioni rilasciate dalle **strutture sanitarie*** in fase di candidatura, rispetto al regolare svolgimento delle prestazioni specialistiche per le quali si è richiesto l'accesso al Catalogo, ricomprese nell'Allegato A dell'Avviso, le stesse verranno verificate a campione in conformità con quanto previsto dall'art. 71 del DPR 445/2000, e secondo il "*Regolamento interno per le verifiche sulle autocertificazioni*" di cui si è riferito sopra, nella fase di ammissibilità al Catalogo di cui all'Art. 11 dell'Avviso.

In riferimento alle ulteriori *autocertificazioni rilasciate dalle **strutture sanitarie*** in fase di candidatura, e previste dal presente Avviso all'Art. 4, le stesse verranno verificate con le medesime modalità di cui si è detto, ma in una fase successiva a quella di ammissibilità ma precedente all'erogazione delle somme.

Nel caso di non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dalla struttura sanitaria, ai sensi del D.P.R. 445/2000, accertate anche successivamente all'avvio delle attività nell'ambito della misura, l'ASPAL procederà:

- al tempestivo recupero delle somme corrisposte per le prestazioni di cui si è accertata l'irregolarità/inesistenza dell'autorizzazione;
- all'esclusione immediata dal Catalogo della misura.

Si sottolinea che il rappresentante legale/titolare della struttura sanitaria, che ha effettuato in sede di DT le dichiarazioni mendaci per conto della struttura stessa, incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'Art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci.

Verifiche pre-pagamento

I controlli sulle rendicontazioni saranno effettuati esclusivamente sui documenti inseriti nel SUS a cura delle strutture sanitarie, dalla cui verifica sarà determinato l'importo riconosciuto in pagamento alla struttura stessa.

Art.19 Rimborso

Il corrispettivo inserito nella fattura emessa in conformità a quanto disposto al precedente Art. 17, e richiesto in occasione della rendicontazione di cui al medesimo articolo, verrà riconosciuto liquidabile dall'ASPAL, con specifico provvedimento di liquidazione e pagamento.

Il rimborso avverrà, entro il termine di 30 giorni dall'emissione della fattura, sul conto corrente indicato nella DT in fase di candidatura, che, se variato, dovrà essere comunicato con specifica e-mail o PEC all'indirizzo agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it.

Art.20 Divieto di *pantouflage*

Le strutture sanitarie che ricevono il rimborso secondo quanto indicato all'articolo 19, non devono aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non deve aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei confronti del medesimo Beneficiario, nel triennio antecedente alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, per il triennio successivo alla cessazione del suddetto rapporto di lavoro.

Ai sensi dell'Art. 53, comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001, "i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti". Nel caso di accertamento del mancato rispetto della disposizione in argomento, nelle fasi precedenti alla liquidazione del contributo, l'Amministrazione regionale disporrà l'immediata esclusione dal beneficio e la tempestiva comunicazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione. Nel caso di accertamento del mancato rispetto della disposizione in argomento, successivo alla liquidazione del contributo, l'Amministrazione regionale disporrà l'immediata sospensione dello stesso e l'avvio dell'azione in giudizio come previsto dalla Direttiva RPCT - 3.1.2 Misure di disciplina del conflitto di interessi del Piano anticorruzione 2022-2024.

Art.21 Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

I dati personali sono raccolti e trattati ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 (di seguito anche GDPR), del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. n. 196/2003, come novellato dal D.lgs. n. 101/2018 (di seguito anche Codice privacy), nonché dei provvedimenti e delle linee guida adottate dal Garante per la protezione dei dati personali e dall'EDPB. ASPAL, in qualità di Contitolare del trattamento unitamente alla Regione Sardegna, come previsto dall'accordo di Contitolarità sottoscritto tra le parti, rende disponibile alla pagina <https://www.aspalsardegna.it/wp-content/uploads/2022/03/informativaprivacyaspalappalti.pdf>

https://www.aspalsardegna.it/documento_pubblico/informativa-sulla-privacy/ le informazioni relative al trattamento dei dati personali relativi alle persone fisiche i cui dati personali vengono trattati nell'ambito del presente avviso. Il trattamento avviene esclusivamente ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti richiesti per legge ai fini della partecipazione all'avviso pubblico, per consentire l'iscrizione al Catalogo delle Strutture erogatrici delle prestazioni sanitarie e per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione, all'esecuzione economica e amministrativa dello stesso, nonché per l'adempimento di tutti gli obblighi legali ad esso correlati. In relazione alle attività che conseguono all'iscrizione a detto catalogo, che prevede il trattamento dei dati personali per conto dei Contitolari, le parti provvederanno alla sottoscrizione dell'accordo di nomina del Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR. Le strutture sanitarie dovranno compilare, sottoscrivere e trasmettere l'Allegato 6 contestualmente alla trasmissione della documentazione richiesta per la partecipazione.

Art.22 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, con le funzioni di cui all'Art. 6 della L. 241/90, è, ai sensi dell'Art. 5 della medesima legge, il Dott. Luca Mereu, Direttore Generale ASPAL, in carica alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Art.23 Modalità di accesso agli atti e accesso civico

L'accesso agli atti consente la visione e/o estrazione di copia dei dati, documenti ed informazioni del procedimento secondo le disposizioni della Legge 241/1990 Capo V (Accesso a documenti o dati), del D. Lgs. 33/2013 art. 5 comma 1 (Accesso civico semplice), del D. Lgs. 33/2013 art. 5 comma 2 (Accesso civico generalizzato) o altre forme di accesso previste dai codici e dalle leggi speciali.

L'istanza di accesso documentale può essere presentata da:

- la persona fisica direttamente interessata;
- il legale rappresentante per le persone non fisiche;
- un incaricato/delegato dei soggetti sopra indicati.

L'Accesso civico (semplice o generalizzato) consente a chiunque di accedere a dati, documenti e informazioni delle pubbliche amministrazioni senza necessità di dimostrare un interesse qualificato.

L'istanza può essere presentata via PEC all'indirizzo agenzia lavoro@pec.regione.sardegna.it, per iscritto tramite posta ordinaria oppure a mano all'Ufficio Protocollo ASPAL all'indirizzo: Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro – ASPAL, Via Is Mirrionis, 195 – 09122 Cagliari o, ancora, verbalmente all'URP dell'ASPAL nei seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle 13; il martedì e il mercoledì, anche dalle ore 16 alle 17.

Art.24 Indicazione del Foro competente

Per le controversie si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art.25 Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet dell'ASPAL, www.aspalsardegna.it, o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet dell'ASPAL, www.aspalsardegna.it, o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.

Art.26 Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Art.27 Riferimenti normativi e programmatici

L'ASPAL adotta il presente Avviso in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

Normativa dell'Unione europea

- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento 2014/240 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l'art.17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do Not Significant Harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (General Data Protection Regulation - GDPR);
- Accordo di Partenariato 2021-2027 dell'Italia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6166 final del 25 agosto 2022 che approva il programma "PR Sardegna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Autonoma della Sardegna in Italia. CCI 2021IT05SFPR013;
- Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione.

Normativa nazionale

- DPR n. 66/2025 - Norma nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- Decreto Legislativo 7/03/2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale;
- Legge 3 marzo 2009, n. 18, Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;
- Atto di indirizzo rivolto alle Amministrazioni titolari di programmi 2021/2027, adottato di concerto da Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento delle Politiche di Coesione e dell'Ufficio delle politiche a favore delle persone con disabilità) e Agenzia Nazionale del Lavoro per le politiche di coesione del 2021/2027 (Autorità capofila) in materia di Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle

persone con disabilità (UNCRRD) del 13/12/2006, sottoscritta dall'Italia il 30/3/2007 e ratificata con L. n. 18/2009;

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e ss.mm. e ii.;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231 Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Legge 11 settembre 2020, n. 120 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali;
- D. Lgs. n. 198/2006 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- Legge 68/1999 Norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- Codice in materia di protezione dei dati personali, Decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, modificato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Normativa regionale

- Deliberazione della Giunta regionale n. 62/24 del 04.12.2020 Piano Regionale di Governo delle Liste d'Attesa;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 30/17 del 21 agosto 2024 Tempi massimi di attesa delle prestazioni sanitarie. Indirizzi regionali sull'organizzazione dei percorsi di tutela;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 47/16 del 4 dicembre 2024 Programma regionale di contrasto alle povertà. Intervento “Buoni servizi sanitari”. Indirizzi strategici e risorse finanziarie;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 54/8 del 30 dicembre 2024 Nomenclatore e Catalogo delle prestazioni specialistiche ambulatoriali erogabili nell'ambito del Servizio sanitario regionale;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 32/4 del 18.06.2025 Assistenza sanitaria di specialistica ambulatoriale. Approvazione delle tariffe relative alle prestazioni di procreazione medicalmente assistita (PMA);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 31/10 del 13 ottobre 2022, PR FSE+ Sardegna 2021-2027 “Il PR FSE+ Sardegna 2021-2027 al servizio della dignità”. Presa d'atto definitiva del Programma, istituzione del Comitato di Sorveglianza e adempimenti successivi all'approvazione;

- Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Versione 2.0 approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta 12 – 26 maggio 2025;
- Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, recante “Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro”, che istituisce l’Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;
- Legge Regione Sardegna n. 5/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l’anno 2016 e per gli anni 2016-2018 (legge di stabilità 2016);
- Legge regionale 13 novembre 1998 n. 31, recante Disciplina del personale e dell’organizzazione degli uffici della Regione”;
- Legge regionale 20 ottobre 2016, n. 24 Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- Legge regionale 8 maggio 2025, n. 12 - Legge di stabilità regionale 2025 e la Legge regionale 8 maggio 2025, n. 13 Bilancio di previsione 2025-2027;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 3477/61595 del 23 giugno 2021 POR FSE 2014-2020 Approvazione regolamento interno e relativi allegati per le verifiche sulle autocertificazioni – ai sensi dell’art. 71 del DPR 445/2000;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 1120/20660 del 18 marzo 2022, PR FSE+ Sardegna 2021/2027 Valutazione del principio Do Not Significant Harm (DNSH). Approvazione check list;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 n. 26844/2559 del 12 giugno 2018 avente ad oggetto “Decisione Comunitaria C (2014)10096 del 17/12/2014, P.O.R. Sardegna FSE 2014/2020 - Approvazione del Vademecum per l’Operatore del PR FSE 2014-2020 Versione 1.0” e la determinazione n. 6528/82885 del 19.12.2022 dell’AdG con cui è stata prorogata la sua validità fino al suo successivo adeguamento;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione del PR Sardegna FSE+ 2021 – 2027 n. 2087/30617 del 13 maggio 2025. Approvazione della metodologia di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR FSE+ 2021-2027 Sardegna versione 2.0;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione del PR Sardegna FSE+ 2021 – 2027 n. 5906/80877 del 28 novembre 2024 avente ad oggetto “P.R. Sardegna FSE+ 2021/2027 Decisione Comunitaria C(2022)6166 final del 25 agosto 2022 – approvazione Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) Versione 2.0, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1060/2021”;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 n. 6234/85934 del 10 dicembre 2024 “P.R. SARDEGNA FSE+ 2021/2027 Decisione Comunitaria C(2022)6166 final del 25 agosto 2022 – approvazione manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione ad uso dei responsabili di attivazione versione 1.0 PR Sardegna FSE+ 2021-2027 e delle piste di controllo;
- Determinazione n. 5358/72830 del 14 novembre 2022 del Direttore Generale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale “Nomina punto di contatto per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea” (nomina successivamente prorogata con determinazione n. 84820 prot. 6719 del 28 dicembre 2022 e confermata con determinazione n. 2154 prot. 228 del 13/1/2023);
- Determinazione dell’Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 n. 226/4130 del 23 gennaio 2025 relativa alla designazione del punto di contatto della Carta dei diritti fondamentali UE come contatto referente per l’attuazione e applicazione della Convenzione UNCRDP;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 n. 595/8986 del 10 febbraio 2025 “Approvazione check-list sul rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP); PR FSE+ 2021/2027”;

- Determinazione n. 5664 dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 del 28 ottobre 2025 con cui è stato approvato il calendario degli inviti secondo quanto disciplinato all'art. 49 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060;
- Circolare n. 1 prot. n. 83079 del 20.12.2022 "PR SARDEGNA FSE+ 2021/2027- prime indicazioni operative sul processo programmatico e sulla procedura per la richiesta ed il rilascio dei pareri di conformità";
- Circolare n. 2 prot. n. 41824 del 25.06.2024 "Nuove indicazioni operative per i Responsabili dell'attivazione delle procedure selettive, compresa la procedura di ammissione al PR FSE+ 2021/2027 dei progetti finanziati da altre fonti";
- Circolare n. 3 prot. 66725 del 9.10.2024 "Adozione Indici ragionati standard. PR FSE + 2021/2027";
- Circolare n. 4 prot. n. 10400 del 17 febbraio 2025 "Approvazione nuove check istruttorie Vs. 4.0 per rilascio del parere di conformità";
- Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione
- Determinazione 5869 prot. n. 72096 del 07.11.2025 di rilascio del parere di conformità da parte dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ Sardegna 2021-2027 e Scheda istruttoria prot. n. 72061 del 07.11.2025 finalizzate al rilascio del sopradetto parere;
- Determinazione del Direttore del Servizio Promozione e Governo delle Reti di Cure prot. n. 312 del 08.04.2025 relativa alla approvazione delle modifiche ed integrazioni al Catalogo delle prestazioni mediche specialistiche ed esami della Regione Autonoma della Sardegna;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 53/12 del 16.10.2025, Trattamento di dati personali nell'ambito dell'attuazione del Programma regionale di contrasto alle povertà. Intervento "Buoni servizi sanitari" di cui alla Deliberazione n. 47/16 del 4.12.2024.

Art.28 Monitoraggio della misura

Il processo di monitoraggio della misura che si intende realizzare, sarà volto a comprendere se e in che dimensione, con la messa a regime della procedura, si sono effettivamente raggiunti gli obiettivi che ci si è posti.

Si ipotizza di avviare la fase di monitoraggio decorsi i primi sei mesi di attuazione della misura, rilevando tra gli altri i seguenti indicatori:

- l'ammontare della dotazione finanziaria fino a quel momento utilizzata e la sua distribuzione territoriale;
- la tipologia di prestazioni erogate, evidenziando quelle con maggiore e minore numerosità di richieste, provando a ipotizzarne le relative cause;
- la distribuzione delle prestazioni erogate rispetto al grado di priorità (urgenza e brevità).

Tali rilevazioni consentiranno di valutare la necessità di operare eventuali correttivi, allo scopo di rendere la misura ancora più fruibile alla cittadinanza, attraverso ad esempio l'introduzione di nuove tipologie di prestazioni sanitarie erogabili o l'innalzamento del limite ISEE attualmente fissato a euro 10.000.

Allegati all'Avviso

Allegato A – Elenco delle prestazioni ammissibili

Allegato 1 – Domanda di partecipazione

Allegato 2 – Domanda di partecipazione – Sezione Dichiarazioni

Allegato 3 – Atto di impegno

Allegato 4 – Prospetto di riconciliazione